

SELEZIONE INTERNA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD) PER L'ATENEO DI CAMERINO, BANDITA, AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (RGPD), CON DISPOSIZIONE PROT. N. 6428 DEL 18 APRILE 2018.

Verbale n. 2

Il giorno 10 maggio alle ore 10:00, presso la Sala convegni del Rettorato, sita in Via D'Accorso n. 16 (Campus Universitario), 62032 Camerino (MC), si riunisce la Commissione giudicatrice della selezione interna per il conferimento dell'incarico di Responsabile della protezione dei dati (RPD) per l'Ateneo di Camerino, bandita ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, con Disposizione Prot. n. 6428 del 18 aprile 2018.

La Commissione nominata dal Direttore Generale con provvedimento Prot. n. 7215 del 4 maggio 2018 è composta da:

Vincenzo Tedesco – Direttore Generale di UNICAM – Presidente;

Stefano Burotti – Funzionario UNICAM – Componente;

Maurizio Mauri – Funzionario UNICAM – Componente;

Anna Silano – Funzionaria UNICAM – Segretaria.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti della Commissione e della Segretaria, dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce preliminarmente per concordare le domande da sottoporre ai candidati nel colloquio, al fine di accertare il possesso dei requisiti indicati dall'art. 3 del bando e l'attitudine degli stessi a ricoprire il ruolo di Responsabile della protezione dei dati.

La Commissione decide di predisporre n. 3 domande di carattere generale, le quali riguardano l'aspetto motivazionale che ha spinto i candidati a presentare la domanda di partecipazione alla presente selezione e n. 6 domande di carattere più specifico, legate alla conoscenza del Regolamento UE 2016/679, così come previsto nell'art. 3 del bando e così come stabilito nella I° riunione.

Le n. 3 domande di carattere generale formulate dalla Commissione sono:

1. Come mai si è candidato ?
2. Come immagina la figura del Responsabile della protezione dati all'interno dell'Università di Camerino ?



3. Quali sono le azioni che metterebbe in campo, qualora venisse nominato Responsabile della protezione dati ?

Le n. 6 domande di carattere più specifico, legate alla conoscenza del Regolamento UE 2016/679, sono:

1. Definire cosa si intende, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per "TRATTAMENTO DEI DATI" e quando tale trattamento viene considerato lecito.
2. Definire cosa si intende, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per "CONSENSO DELL'INTERESSATO" e quali sono le condizioni previste dal Regolamento.
3. Definire cosa si intende, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per "DATO PERSONALE", indicando se sono previste categorie particolari di dati personali, quali sono e il trattamento previsto.
4. Definire cosa si intende, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per "TITOLARE DEL TRATTAMENTO", indicandone le responsabilità previste, e cosa si intende per "RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO", indicando cosa prevede il Regolamento per questa figura.
5. Definire cosa si intende, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per "DIRITTO ALL'OBLIO" e "DIRITTO DI LIMITAZIONE AL TRATTAMENTO", indicando cosa prevede il Regolamento a riguardo.
6. Indicare cosa prevede il Regolamento UE 2016/679 in materia di "SICUREZZA DEI DATI PERSONALI", con particolare riferimento alla "SICUREZZA DEL TRATTAMENTO" e agli obblighi previsti in caso di violazione dei dati.

La Commissione procede poi all'imbustamento delle sole domande di carattere specifico, stabilendo che i candidati dovranno rispondere a tutte e 3 le domande di carattere generale, che verranno verbalmente formulate da parte del Presidente, e a una sola domanda di carattere specifico, che verrà estratta a sorte da ciascun candidato.

Alle ore 10:30 la Commissione fa entrare in aula i candidati per il colloquio, precisamente:

- 1) Francesco Ciclosi
- 2) Paolo Gaspari
- 3) Maurizio Sabbieti



La Commissione decide concordemente di procedere al colloquio, sentendo i candidati in ordine alfabetico.

Il primo candidato ad essere ascoltato è Francesco Ciclosi, a cui la Commissione formula le 3 domande di carattere generale. Poi il candidato sceglie la busta della domanda di carattere specifico, di cui ne viene data lettura ad alta voce: "Definire cosa si intende, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per "TRATTAMENTO DEI DATI" e quando tale trattamento viene considerato lecito".

Il secondo candidato ad essere ascoltato è Paolo Gaspari, a cui la Commissione formula le 3 domande di carattere generale. Poi il candidato sceglie la busta della domanda di carattere specifico, di cui ne viene data lettura ad alta voce: "Definire cosa si intende, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per "CONSENSO DELL'INTERESSATO" e quali sono le condizioni previste dal Regolamento".

Il terzo candidato ad essere ascoltato è Maurizio Sabbieti, a cui la Commissione formula le 3 domande di carattere generale. Poi il candidato sceglie la busta della domanda di carattere specifico, di cui ne viene data lettura ad alta voce: "Definire cosa si intende, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per "TITOLARE DEL TRATTAMENTO", indicandone le responsabilità previste, e cosa si intende per "RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO", indicando cosa prevede il Regolamento per questa figura".

Il Commissario Stefano Burotti dà lettura delle altre 3 domande non estratte.

La Commissione all'unanimità decide che il candidato ritenuto idoneo a ricoprire il ruolo oggetto della selezione è il Dott. Maurizio Sabbieti, in quanto risponde alle esigenze dell'Amministrazione, la quale come riportato nel verbale relativo alla 1° riunione, è alla ricerca di un candidato che abbia una approfondita conoscenza giuridica in materia di protezione dei dati personali, in particolar modo una conoscenza che si estenda dalla normativa nazionale sulla protezione dei dati personali, ossia il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, alla normativa a livello europeo culminata con l'emanazione del Regolamento UE 2016/679 (RGPD).

Infatti, il Responsabile della protezione dati non deve essere un mero "consulente" del Titolare del trattamento dei dati, ma è colui che deve gestire e dirigere in piena autonomia e indipendenza, senza vincoli di subordinazione, il trattamento dei dati personali che fluiscono nell'ambito dell'Ateneo, coordinando in tal senso i vari Uffici e rapportandosi, a livello nazionale, con il Garante per la protezione dei dati personali.

Pertanto, dal colloquio emerge chiaramente che il Dott. Sabbieti abbia compreso appieno il vero ruolo del RPD.

Pertanto, La Commissione precisa che il candidato individuato è in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del Regolamento UE 2016/679 (RGPD), per la nomina a RPD, e non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare.

La Commissione riconosce, comunque, il valore e lo spessore professionali degli altri due candidati.

La Commissione giudicatrice termina i lavori alle ore 11:15.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

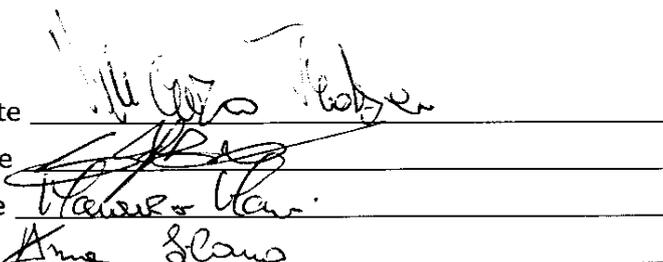
La Commissione:

Vincenzo Tedesco - Presidente

Stefano Burotti - Componente

Maurizio Mauri - Componente

Anna Silano - Segretaria



The image shows four handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are: Vincenzo Tedesco (President), Stefano Burotti (Member), Maurizio Mauri (Member), and Anna Silano (Secretary). The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.